

RELAZIONE SUI BILANCI TECNICI AL 1° GENNAIO 1971

**della Cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali,
della Cassa per le pensioni ai sanitari e della Cassa per le pensioni
agli insegnanti di asilo e scuole elementari parificate**

(Allegato ai Rendiconti degli Istituti di previdenza per l'anno 1971 ai sensi dell'art. 19 della legge 1967, n. 315 e dell'art. 10 della legge 1968, n. 85):

PAGINA BIANCA

PARTE PRIMA

**BILANCIO TECNICO AL 1°-1-1971 DELLA CASSA PER LE PENSIONI AI
DIPENDENTI DEGLI ENTI LOCALI**

I. — DATI STATISTICI SUGLI ISCRITTI E SULLE PENSIONI VIGENTI ALLA DATA DI BILANCIO

1. - **Dati statistici sugli iscritti.** — La rilevazione dei dati statistici sugli iscritti alla data di bilancio è stata effettuata aggiornando, sulla base degli elenchi generali dei contributi per l'anno 1971, le distribuzioni per età e servizio del numero degli iscritti stessi, già adottate per la compilazione del precedente bilancio tecnico. In particolare, nell'esame di detti elenchi si è provveduto ad un rigoroso accertamento sia dei servizi simultanei, sia di quelli di reinscrizione resi da pensionati alla Cassa.

Particolare cura si è avuta nel rilevare i dati sulle retribuzioni annue contributive riferite al 1° gennaio 1971, desunte anche esse direttamente dagli elenchi generali dei contributi.

Gli iscritti alla Cassa alla data di bilancio sono risultati in numero di 682.261. In particolare si osserva che gli iscritti stessi sono così distribuiti per classi di enti di appartenenza:

— 328.337, pari al 48,13 per cento, dipendenti dalle Amministrazioni Comunali, consorzi ed Enti autonomi comunali;

— 33.066, pari al 4,85 per cento, dipendenti dalle Aziende Municipalizzate;

— 91.676, pari al 13,43 per cento, dipendenti dalle Amministrazioni provinciali, regionali ed Enti collegati (Ospedali Psichiatrici Provinciali, Consorzi Provinciali Antitubercolari, ecc.);

— 185.145, pari al 27,14 per cento, dipendenti dagli Enti Ospedalieri;

— 44.037, pari al 6,45 per cento, dipendenti da enti diversi da quelli sopra indicati, 9.692 iscritti ai sensi dell'art. 39 della legge 1955, n. 379 e successive modificazioni.

Confrontando la predetta consistenza numerica degli iscritti al 1° gennaio 1971 con quella al 1° gen-

naio 1970, di 632.488 unità, risulta, tra le due date, un aumento degli attivi di circa l'8 per cento.

L'età media dei predetti 682.261 iscritti è pari a 41,7 anni, mentre il servizio utile medio è di 11,6 anni.

La retribuzione annua contributiva media al 1° gennaio 1971 degli iscritti alla Cassa è pari a lire 1.575.000; l'ammontare complessivo delle retribuzioni contributive risulta quindi di lire 1.074,759 miliardi e il corrispondente importo dei contributi è di lire 247.195 milioni. A tale riguardo si osserva che, nei rendiconti per gli anni 1969 e 1970, tra le entrate della Cassa, la voce « contributi previdenziali ordinari con ruolo di carico » figura, rispettivamente, per lire 204.085 milioni e lire 245.726 milioni.

Si rileva ancora che l'ammontare complessivo delle retribuzioni pensionabili relative ai 682.261 iscritti risulta, sulla base dei dati ora riportati, pari a lire 1.040,646 miliardi.

La retribuzione annua contributiva media degli iscritti alla Cassa, che al 1° gennaio 1970 era pari a L. 1.497.000, si è elevata, con riferimento al 1° gennaio 1971, come si è detto, a L. 1.575.000 con un incremento del 5,2 per cento.

Nelle tavole unite alla presente relazione, concernenti la Cassa dipendenti enti locali, sono riportati i dati statistici più importanti presi a base per la compilazione del bilancio tecnico e cioè:

— la distribuzione del numero degli iscritti al 1° gennaio 1971 per quinquenni di età e per quinquenni di servizio utile (Tavola VII);

— la distribuzione dell'ammontare complessivo delle retribuzioni annue contributive al 1° gennaio 1971 per quinquenni di età e per quinquenni di servizio utile (Tavola VIII).

Inoltre, nelle Tavole da I a VI, è riportata la distribuzione per regioni e classi di enti del numero degli iscritti e delle relative retribuzioni annue contributive.

2. - Dati statistici sulle pensioni vigenti alla data di bilancio.

— La rilevazione statistica dei dati concernenti le pensioni vigenti alla data di bilancio è stata effettuata a cura del Centro meccanografico in base allo schedario dei pensionati, esistente presso il Centro stesso, che viene continuamente aggiornato in relazione ai nuovi conferimenti, nonché ai registri delle eliminazioni mensilmente trastnessi dalle Direzioni provinciali del tesoro. I dati

contenuti nello schedario sono stati elaborati allo scopo di dedurne le opportune statistiche e di effettuare le valutazioni attuariali.

Il numero complessivo delle partite di pensione vigenti al 1° gennaio 1971 è risultato di 171.386 unità.

Tali partite, di cui 113.160 pensioni dirette e 58.226 pensioni indirette e di reversibilità, sono distribuite secondo la natura del titolare come risulta dal seguente prospetto riepilogativo, nel quale sono contenuti, a titolo di confronto, anche i dati rilevati in occasione del precedente bilancio tecnico, riferito al 1° gennaio 1970.

TIPO DI PENSIONE	SITUAZIONE AL			
	1°-1-1970		1°-1-1971	
1) <i>Pensioni dirette</i>	105.930	66,60	113.160	66,03
Maschi	74.059	46,56	78.203	45,63
Femmine	31.871	20,04	34.957	20,40
2) <i>Pensioni indirette e di reversibilità</i>	53.127	33,40	58.226	33,97
— a favore di vedove sole	43.261	27,20	47.705	27,84
— a favore di orfani soli, ascendenti, collaterali	3.118	1,96	3.370	1,96
— a favore di vedove con orfani	6.748	4,24	7.151	4,17
TOTALE	159.057	100,00	171.386	100,00

Le pensioni di privilegio costituiscono il 3,1 per cento di tutte le pensioni; in particolare, delle pensioni dirette sono privilegiate il 2,3 per cento e delle pensioni indirette e di reversibilità il 4,8 per cento.

L'ammontare annuo dei trattamenti per il complesso delle 171.386 partite è risultato di lire 196.195 milioni, di cui 156.049 milioni per pensioni e 40.146 milioni per indennità integrativa speciale.

E' da rilevare che la pensione diretta media annua, rispetto a quella osservata al 1° gennaio 1970 senza considerare l'indennità integrativa speciale, è aumentata del 2,7 per cento, passando da L. 1.057.000 a lire 1.086.000 mentre la pensione media indiretta o di reversibilità si è elevata del 2,1 per cento pas-

sando da lire 558.000 al 1° gennaio 1970 a L. 570.000 al 1° gennaio 1971.

Il predetto aumento della pensione media non tiene conto però dell'incremento dell'indennità integrativa speciale di cui all'art. 5 della legge 1962, n. 1646.

Considerando anche tale indennità, il trattamento annuo medio si è elevato, nel periodo suindicato:

— per le pensioni dirette, da lire 1.265.000 a lire 1.320.000, cioè del 4,4 per cento;

— per le pensioni ai superstiti, da lire 766.000 a lire 804.000, cioè del 5 per cento.

Nel seguente prospetto si riporta la distribuzione per tipo di pensione dell'ammontare annuo dei trattamenti di quiescenza alla data di bilancio.

TIPO DI PENSIONE	Numero pensioni	AMMONTARE ANNUO COMPLESSIVO (a)			IMPORTO MEDIO ANNUO TRATTAMENTO (b)	
		pensioni	indennità integrativa speciale	trattamento complessivo	pensioni	in complesso
1) <i>Pensioni dirette</i>	113.160	122.878	26.506	149.384	1.086	1.320
Maschi	78.203	92.127	18.318	110.445	1.178	1.412
Femmine	34.957	30.751	8.188	38.939	880	1.114
2) <i>Pensioni indirette e di reversibilità</i>	58.226	33.171	13.640	46.811	570	804
— a favore di vedove sole	47.705	27.381	11.174	38.555	574	808
— a favore di orfani soli, collaterali, ascendenti	3.370	1.526	790	2.316	453	687
— a favore di vedove con orfani	7.151	4.264	1.676	5.940	596	831
IN COMPLESSO	171.386	156.049	40.146	196.195	911	1.145

(a) importi in milioni di lire.

(b) importi in migliaia di lire.

Nelle Tavole da XX a XXXII, unite alla presente relazione e relative alla Cassa dipendenti enti locali, sono riportate, distintamente per i vari tipi di pensioni, le distribuzioni per anni di età al 1° gennaio 1971, del numero delle predette 171.386 partite e del relativo ammontare annuo.

3. - Linee delle retribuzioni. — Ai fini del calcolo del valore capitale delle retribuzioni e degli oneri latenti è di fondamentale importanza la determinazione di una linea media di sviluppo di carriera economica in base alla quale sia possibile stabilire riferibilmente agli attuali iscritti, l'ulteriore sviluppo di carriera che si verificherà a partire dalla retribuzione accertata alla data di bilancio e, riferibilmente ai futuri iscritti, anche i valori assoluti delle retribuzioni stesse alla data di iscrizione.

Data la eterogeneità dei gruppi di iscritti alla Cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali e soprattutto la diversa regolamentazione del trattamento economico sia per quanto riguarda la misura, sia per quanto attiene lo sviluppo del trattamento stesso, anche in relazione alle possibilità finanziarie degli enti, non è possibile schematizzare a priori una linea di sviluppo della carriera economica. Essenziale è, quindi, ai fini di una misura del fenomeno, l'indagine statistica sulla linea media delle retribuzioni, ottenuta da elaborazioni sui dati relativi alle retribuzioni stesse.

Al riguardo si riportano qui di seguito i valori medi grezzi delle retribuzioni contributive, distinti per quinquenni di servizio.

Quinquenni di servizio	Retribuzioni medie
	(in migliaia di lire)
0-4	1.286
5-9	1.429
10-14	1.584
15-19	1.760
20-24	1.922
25-29	2.084
30-34	2.133
35-39	2.214
≥ 40	2.289

4. - Ipotesi sulle future iscrizioni alla Cassa. — I dati statistici rilevati per gli iscritti alla data di bilancio hanno consentito di desumere i due seguenti elementi fondamentali per la compilazione del bilancio stesso:

a) il numero annuo delle nuove iscrizioni alla Cassa;

b) la distribuzione del predetto numero per età alla data dell'iscrizione.

In particolare, la distribuzione di cui alla lett. b), tenute presenti le linee demografiche, il saggio tec-

nico e la linea delle retribuzioni indicati nel presente paragrafo, è stata presa a base per la determinazione del premio medio di equilibrio per un nuovo iscritto.

Il numero annuo delle nuove iscrizioni alla Cassa è invece importante per determinare, relativamente a tutte le generazioni di futuri iscritti, il valor capitale dei contributi e degli oneri.

Al riguardo si è adottato il criterio consistente nel supporre che il numero annuo delle nuove iscrizioni alla Cassa risulti inizialmente di 27.000 unità e decresca, poi, in misura tale che la consistenza numerica degli iscritti a periodo di regime non superi le 710.000 unità.

Nel seguente prospetto sono riportate le frequenze di impegno delle predette nuove iscrizioni

riferite alle possibili età di ingresso in servizio. L'età media risulta, con tali frequenze, di anni 29.

Età all'ingresso	Frequenze d'impegno per le nuove iscrizioni
17	9,56
22	25,94
27	28,99
32	18,21
37	9,05
42	4,20
47	4,05
In complesso	100,00

II. — VALORI CAPITALI DELLE RETRIBUZIONI E DEGLI ONERI LATENTI PER GLI ATTUALI E FUTURI ISCRITTI - RISERVE MATEMATICHE PER GLI ONERI MATURATI

1. - **Basi tecniche adottate.** — Per il calcolo dei valori capitali degli oneri e delle retribuzioni sono stati adottati:

— le linee demografiche ampiamente illustrate nella « Relazione al bilancio tecnico al 1° gennaio 1969 »;

— la linea delle retribuzioni e le ipotesi relative alle nuove iscrizioni annue di cui al precedente paragrafo I;

— il saggio tecnico del 4,25%.

Molto importante è il confronto fra tale saggio e quello di rendimento del patrimonio netto della Cassa. Per quest'ultimo si danno qui di seguito, i valori calcolati, con la nota formula di Hardy, per gli anni dal 1962 al 1970:

— per l'esercizio 1962	: 5,534%
— » » 1963	: 5,858%
— » » 1964	: 6,025%
— » » 1965	: 6,106%
— » » 1966	: 5,822%
— » » 1967	: 5,746%
— » » 1968	: 5,923%
— » » 1969	: 5,774%
— » » 1970	: 5,548%

In proposito si osserva che non è prevedibile, per il futuro, una notevole diminuzione del predetto saggio di rendimento dei capitali anche in considerazione dei nuovi tassi di interesse previsti per gli investimenti degli Istituti di previdenza dal D.M. 30 gennaio 1971.

Peraltro a fronte delle maggiori rendite, non previste in sede di bilancio, derivanti dall'eccedenza del saggio effettivo di rendimento rispetto a quello tecnico del 4,25 per cento adottato nelle valutazioni, va considerato il fenomeno della svalutazione monetaria del quale pure non si è tenuto conto in sede di bilancio.

E' ancora da rilevare che nelle valutazioni non si è tenuto conto dei riflessi derivanti dall'applicazione della legge 24 marzo 1970, n. 336 concernente norme a favore dei pubblici dipendenti ex combattenti ed assimilati.

Per l'onere derivante, poi, ai sensi dell'art. 52 della legge 30 aprile 1969, n. 153, dalla costituzione della posizione contributiva presso l'I.N.P.S. per il personale cessato dal servizio senza diritto a pensione anteriormente al 30 aprile 1958, si è potuto far affidamento al sia pur lieve caricamento implicito nelle basi tecniche.

2. - **Valori capitali relativi agli attuali e futuri iscritti.** — Tenuti presenti le linee demografico-finanziarie, la linea delle retribuzioni ed il saggio tecnico di cui ai precedenti paragrafi, sono

stati determinati, per un futuro iscritto, seguendo il metodo di calcolo illustrato al successivo n. 4, i valori capitali degli oneri, riferiti alla data di iscrizione, di seguito elencati:

TIPO DI PRESTAZIONE	VALOR CAPITALE DELL'ONERE PER UN FUTURO ISCRITTO			
	pensione o indennità una volta tanto	indennità integrativa speciale (a)	quote di aggiunta di famiglia	in complesso
pensione diretta	2.925.554	426.287	37.137	3.388.978
pensione indiretta	318.334	101.776	1.703	421.813
pensione di reversibilità	384.043	105.146	341	489.530
indennità una volta tanto	265.260	—	—	265.260
TOTALE	3.893.191	633.209	39.181	4.565.581

(a) Nella misura vigente al 1°-1-1971 pari a lire 234.240 annue

Inoltre, il valor capitale, per un futuro iscritto, delle retribuzioni annue contributive è risultato di lire 28.667.145 di cui lire 27.848.367 per le retribuzioni pensionabili e lire 818.778 per la parte eccedente costituita, come è noto, da lire 50.000 annue per ogni iscritto.

Per la determinazione dei precedenti valori capitali, è stata presa a base la distribuzione per età

delle nuove iscrizioni annue, di cui al n. 4 del precedente paragrafo I.

Avuto riguardo, poi, anzichè ad una sola generazione, a tutte le generazioni di futuri iscritti, affluenti alla Cassa secondo l'ipotesi esposta al n. 4 del precedente paragrafo I, si ottengono, per gli oneri pensionistici, i seguenti valori capitali:

TIPO DI PRESTAZIONE	VALOR CAPITALE DELL'ONERE PER TUTTI I FUTURI ISCRITTI			
	pensione o indennità una volta tanto	indennità integrativa speciale (a)	quote di aggiunta di famiglia	in complesso
	(importi in migliaia di lire)			
pensione diretta	1.712.860.239	249.583.515	21.743.058	1.984.186.812
pensione indiretta	186.378.939	59.588.051	997.076	246.964.066
pensione di reversibilità	224.850.399	61.561.127	199.649	286.611.175
indennità una volta tanto	153.305.048	—	—	153.305.048
TOTALE	2.277.394.625	370.732.693	22.939.783	2.671.067.101

(a) Nella misura vigente al 1°-1-1971 pari a lire 234.240 annue

Inoltre, il valor capitale per tutte le generazioni di futuri iscritti delle retribuzioni annue contributive è risultato di miliardi 16.784 di cui miliardi 16.305 per retribuzioni pensionabili e miliardi 479 per la parte eccedente costituita, come è noto, da lire 50.000 annue per ogni iscritto.

Ai fini della determinazione, poi, dei valori capitali degli oneri e delle retribuzioni per gli attuali iscritti, si è fatto riferimento oltre che alle basi tecniche di cui al precedente n. 1, alle distribuzioni statistiche indicate al n. 1 del precedente paragrafo I. I predetti valori capitali sono riportati nel seguente prospetto:

TIPO DI PENSIONE	VALOR CAPITALE DELL'ONERE PER GLI ATTUALI ISCRITTI			
	pensione o indennità una volta tanto	indennità integrativa speciale (a)	quote di aggiunta di famiglia	in complesso
	(importi in migliaia di lire)			
pensione diretta	3.595.396.031	583.813.196	45.743.082	4.224.952.309
pensione indiretta	338.666.573	112.468.439	2.097.966	453.232.978
pensione di reversibilità	481.282.257	141.995.951	421.330	623.699.538
indennità una volta tanto	133.805.875	—	—	133.805.875
TOTALE	4.549.150.736	838.277.586	48.262.373	5.435.690.700
Quote a carico di altri Enti	327.453.252	60.339.815	—	387.793.067
TOTALE	4.221.697.484	775.937.771	48.262.378	5.045.897.633

(a) Nella misura vigente al 1°-1-1971 pari a lire 234.240 annue

Per le retribuzioni annue contributive degli attuali iscritti, il valor capitale è risultato di miliardi 15.013 di cui miliardi 14.445 per le retribuzioni pensionabili e miliardi 568 per la parte eccedente costituita dalle già citate 50.000 lire annue.

3. - Riserve matematiche per gli oneri maturati relativi alle pensioni vigenti alla data di bilancio. — Il valor capitale degli oneri maturati è stato determinato sulla base delle linee demografiche ampiamente illustrate, sia per le pen-

sioni dirette che per quelle indirette e di reversibilità, nel precedente bilancio tecnico, tenendo, altresì, presenti i dati statistici riportati nel n. 2 del precedente paragrafo I. Detto valor capitale è risultato, in complesso ed al lordo delle quote a carico di altri enti, di miliardi 1.975,832 di cui miliardi 416,954 per indennità integrativa speciale e miliardi 16,718 per le quote di aggiunta di famiglia.

Nel seguente prospetto si riportano con riferimento alle 171.386 partite i valori capitali degli oneri maturati distintamente per i vari tipi di pensione e per le varie voci del trattamento.

TIPO DI PRESTAZIONE	RISERVE MATEMATICHE PER GLI ONERI MATURATI			
	pensione	indennità integrativa speciale (a)	quote di aggiunta di famiglia	in complesso
	(importi in migliaia di lire)			
pensioni dirette	1.220.999.529	283.141.154	15.845.390	1.519.986.073
pensioni a favore di vedove sole	251.630.947	102.081.950	(..)	353.712.897
pensioni a favore di vedove con orfani	55.289.693	24.255.085	872.334	80.417.112
pensioni a favore di orfani, ascendenti, collaterali e vedovi	14.239.526	7.476.122	(..)	21.715.648
TOTALE	1.542.159.695	416.954.311	16.717.724	1.975.831.730
Quote a carico di altri Enti	113.472.680	27.487.172	—	140.959.852
TOTALE	1.428.687.015	389.467.139	16.717.724	1.834.871.878

(a) Nella misura vigente al 1°-1-1971 pari a lire 234.240 annue

4. - **Metodo adottato per la determinazione dei valori capitali degli oneri e delle retribuzioni.** — Il metodo adottato per le valutazioni attuariali è quello delle generazioni che consente di calcolare i valori capitali degli oneri e delle retribuzioni separatamente per ciascuna generazione di assicurati in corrispondenza alle possibili età di iscrizione.

L'analisi delle valutazioni effettuate è contenuta nelle tavole unite alla presente relazione, le quali riportano per gli attuali iscritti:

— la Tavola IX, la distribuzione, per quinquenni di età e di servizio utile, del valor capitale, riferito al 1° gennaio 1971 delle retribuzioni annue contributive che spetteranno, da tale data in poi, al personale in servizio alla data stessa;

— le Tavole da X a XIII, la distribuzione, per quinquenni di età e di servizio utile, del valor capitale, riferito al 1° gennaio 1971, degli oneri latenti relativi alle pensioni che spetteranno, da tale data in poi, agli iscritti in servizio alla data stessa e alle loro famiglie;

— la Tavola XIV, la distribuzione, per quinquenni di età e di servizio utile, del valor capitale, riferito al 1° gennaio 1971, degli oneri latenti relativi alle indennità una volta tanto che spetteranno, da tale data in poi, agli iscritti in servizio alla data stessa e alle loro famiglie;

— le Tavole da XV a XVIII, la distribuzione, per quinquenni di età e di servizio utile, del valor capitale, riferito al 1° gennaio 1971, degli oneri latenti relativi all'indennità integrativa speciale di lire 234.240 annue che spetterà, da tale data in poi, agli iscritti in servizio alla data stessa e alle loro famiglie;

— le Tavole da XX a XXXII, le distribuzioni per anni di età del titolare del valore capitale degli oneri riferiti al 1° gennaio 1971 per le pensioni vigenti alla data di bilancio.

Per i futuri iscritti, la Tavola XIX raccoglie le frequenze di impegno dei nuovi iscritti alla Cassa ed i relativi valori capitali delle retribuzioni e degli oneri in corrispondenza alle possibili età di iscrizione.

Sulla base dei risultati elencati nel presente paragrafo, si rileva quanto segue:

— il complesso degli oneri per i trattamenti di quiescenza a carico della Cassa, a partire dalla data di bilancio è pari, in valor capitale, a milioni 9.551.837 di cui milioni 1.536.138 per indennità integrativa speciale e milioni 87.920, per quote di aggravi a milioni 7.313.273.

— il valore attuale medio dei contributi affluenti alla Cassa, a partire dalla data di bilancio, è pari a milioni 7.313.310.

In particolare si osserva che gli oneri per l'indennità integrativa speciale rappresentano circa il 16 per cento di quelli complessivi per trattamenti di quiescenza.

III. — PREMI MEDI DI EQUILIBRIO PER UN NUOVO ISCRITTO - RISERVE MATEMATICHE PER GLI ONERI LATENTI

1. - **Premi medi di equilibrio per un nuovo iscritto.** — Il premio medio di equilibrio per un nuovo iscritto è costituito dal contributo annuo costante, espresso in percentuale della retribuzione annua contributiva, che, versato dall'iscritto stesso durante tutto il periodo di iscrizione alla Cassa, è idoneo ad assicurargli, all'atto della cessazione dal servizio, le prestazioni stabilite dalla vigente legislazione. Poichè, come si ricava dai dati contenuti nel pre-

cedente paragrafo II, il valor capitale dell'onere per un futuro iscritto è di lire 3.932.372 al netto dell'onere per indennità integrativa speciale e l'analogo valor capitale delle retribuzioni annue pensionabili è di lire 27.848.367, il premio medio di equilibrio risulta pari al 14,120 per cento di detta retribuzione. Tale premio medio di equilibrio assicura la copertura degli oneri per pensione, indennità una volta tanto e quote di aggiunta di famiglia ed è così costituito:

TIPO DI PRESTAZIONE	PREMIO MEDIO DI EQUILIBRIO		
	pensione o indennità una volta tanto	quote di aggiunta di famiglia	in complesso
pensione diretta	10,506	0,133	10,639
pensione indiretta	1,143	0,006	1,149
pensione di reversibilità	1,379	0,001	1,380
indennità una volta tanto	0,952	—	0,952
TOTALE	13,980	0,140	14,120

Tale misura del premio medio di equilibrio non tiene, ovviamente, conto del maggior onere derivante dalla possibilità di riscatto, in quanto detto maggior onere, nella generalità dei casi, è coperto dai contributi di riscatto calcolati, come previsto dalle disposizioni in vigore, con metodo assicurativo. Vi è inoltre da osservare che, nel caso di un periodo iniziale di servizio utile per il quale non sussista l'obbligo di iscrizione, ma che tuttavia venga riconosciuto ricongiungibile ai fini del trattamento di quiescenza, l'inizio della contribuzione è da riportarsi non già alla data di inizio del servizio utile, ma a quella di iscrizione alla Cassa; peraltro, il conseguente minor gettito di contributi è da ritenersi compensato dalle somme che gli altri enti, concorrenti alla ricongiunzione, sono tenuti a versare, a titolo di rimborso alla Cassa, ai sensi delle vigenti disposizioni.

Il valor capitale dell'onere per l'indennità integrativa speciale per un futuro iscritto è pari a lire 633.209, mentre l'analogo valor capitale calcolato sulle prime 50.000 lire della retribuzione annua contributiva è pari a lire 818.778. Pertanto il premio medio di equilibrio che garantisca la corresponsione della indennità integrativa speciale è pari al 77,336 per cento delle predette 50.000 lire.

E' da notare che i premi medi di equilibrio sopra indicati non tengono conto del caricamento per

copertura delle spese di amministrazione, le quali, in base all'esame dei dati di Rendiconto degli ultimi esercizi equivalgono, con sufficiente attendibilità allo 0,410 per cento della retribuzione annua pensionabile.

Tenuto conto del caricamento per spese generali e di amministrazione, il premio medio di equilibrio per il conferimento di pensioni, indennità una volta tanto e quote di aggiunta di famiglia si eleva al 14,530 per cento della predetta retribuzione pensionabile.

2. - Riserve matematiche per gli oneri latenti. — Le riserve matematiche per gli oneri latenti sono state determinate con metodo prospettivo detraendo dal valor capitale degli oneri latenti riferiti agli attuali iscritti, l'analogo valor capitale della parte di contributo pari al premio medio di equilibrio, al netto della quota per spese generali e di amministrazione.

Le riserve matematiche per gli oneri latenti relative agli attuali iscritti ammontano a milioni 2.671.826 e, tenuti presenti i valori capitali riportati nel n. 2 del precedente paragrafo II, risultano così distribuiti per tipo di prestazione e per le varie voci di trattamento.

TIPO DI PRESTAZIONE	Valor capitale dell'onere per gli attuali iscritti	Premio medio di equilibrio (a)	Valor capitale dei contributi pari al premio medio di equilibrio	Riserve matematiche per gli oneri latenti
1) <i>Pensione</i>	4.097.387.753	13,028	1.881.875.188	2.215.512.565
— diretta	3.305.108.723	10,506	1.517.576.046	1.787.532.677
— indiretta	314.435.032	1,143	165.104.647	149.330.385
— reversibile	477.843.998	1,379	199.194.495	278.649.503
2) <i>Indennità una volta tanto</i>	124.309.731	0,952	137.514.982	— 13.205.251
3) <i>Quote di aggiunta di famiglia</i>	48.262.378	0,140	20.222.791	28.039.587
— per pensioni dirette	45.743.082	0,133	19.211.652	26.531.490
— per pensioni indirette	2.097.966	0,006	866.691	1.231.275
— per pensioni di reversibilità	421.330	0,001	144.448	276.882
4) <i>Indennità integrativa speciale</i>	775.937.771	77,336	334.458.572	441.479.199
— diretta	539.756.345	52,064	225.163.586	314.592.759
— indiretta	104.382.904	12,430	53.756.595	50.626.309
— reversibile	131.798.522	12,842	55.538.391	76.260.131

(a) In percentuale della retribuzione pensionabile per la pensione, l'indennità una volta tanto e le quote di aggiunta di famiglia; in percentuale della somma di L. 50.000 annue per l'indennità integrativa speciale.

IV. — BILANCIO TECNICO DELLA CASSA AL 1° GENNAIO 1971

1. - **Attività.** — Le attività di bilancio sono costituite da:

a) la consistenza patrimoniale netta della Cassa al 1° gennaio 1971 pari a lire 1.286.733.757.000;

b) il valore attuale delle residue $26\frac{1}{2}$ annualità di contributo statale, di cui all'art. 11 del D.L. C.P.S. 1946, n. 143, pari a lire 11.851.429.000;

c) il valor capitale, esteso agli attuali e futuri iscritti, dei contributi ordinari del 23 per cento dovuti sulla retribuzione annua pensionabile, pari a lire 7.072.403.061.000;

d) il valor capitale, esteso agli attuali e futuri iscritti, dei contributi ordinari del 23 per cento dovuti sulla somma di lire 50.000 annue di cui all'art. 2 della legge 1965, n. 965, pari a lire 240.870.373.000.

2. - **Passività.** — Le passività sono, invece, costituite da:

a) il valor capitale degli oneri maturati relativi ai trattamenti di quiescenza vigenti alla data di bilancio, con esclusione dell'indennità integrativa speciale, pari a lire 1.445.404.739.000;

b) il valor capitale degli oneri latenti relativi agli attuali e futuri iscritti, sempre con esclusione

della indennità integrativa speciale, pari a lire 6.570.294.270.000;

c) il valor capitale delle spese generali e di amministrazione, pari a lire 126.075.000.000;

d) il valor capitale dell'onere per l'indennità integrativa speciale di complessive L. 1.536.137.603.000, di cui L. 389.467.139.000 per le pensioni vigenti e lire 1.146.670.464.000 per gli attuali e futuri iscritti.

3. - **Bilancio tecnico.** — Da quanto sopra esposto si deduce che, prescindendo, nelle passività, dagli oneri per l'indennità integrativa speciale e, nelle attività, dai contributi sulla somma di lire 50.000, si perviene ad una disponibilità tecnica di lire 229.214.238.000.

Pertanto, il valor capitale degli oneri per la citata indennità, pari a lire 1.536.137.603.000, trova solo parziale copertura, per lire 229.214.238.000 nella disponibilità di cui sopra e per lire 240.870.373.000 nei contributi sulla somma di lire 50.000. Residuano, così, lire 1.066.052.992.000, che rappresentano il disavanzo tecnico della Cassa pari all'11,02 per cento degli oneri.

La situazione tecnico-finanziaria della Cassa, ora delineata in base ai risultati delle valutazioni, è sintetizzata nel prospetto di bilancio riportato nella pagina seguente.

BILANCIO TECNICO AL 1° GENNAIO 1971 DELLA CASSA PER LE PENSIONI AI DIPENDENTI DEGLI ENTI LOCALI

(Saggio: 4,25 per cento - Importi in migliaia di lire)

A T T I V O

a) Patrimonio al 1°-1-1971	1.286.733.757
b) Valore capitale delle residue 26½ annualità di contributo statale in base all'art. 11 del D.L.C.P.S. 1946, n. 143	11.851.429
c) Valore capitale dei contributi pari al 23 per cento della retribuzione annua pensionabile:	
— attuali iscritti	3.322.315.752
— futuri iscritti	3.750.087.309
	<u>7.072.403.061</u>
TOTALE	8.370.988.247
d) Disponibilità risultante alla voce d) del passivo	229.214.238
e) Valore capitale dei contributi pari al 23 per cento sulla somma di L. 50.000 annue:	
— attuali iscritti	130.612.959
— futuri iscritti	110.257.414
	<u>240.870.373</u>
TOTALE ATTIVO	8.841.072.858
Disavanzo tecnico	1.066.052.992
	<u>9.907.125.850</u>
TOTALE	9.907.125.850

P A S S I V O

a) Valore capitale degli oneri maturati relativi ai trattamenti di quiescenza vigenti alla data di bilancio (pensioni e quote di aggiunta di famiglia)	1.445.404.739
b) Valore capitale degli oneri latenti per trattamenti di quiescenza relativi a cessazioni a partire dalla data di bilancio (pensioni, indennità una volta tanto, quote di aggiunta di famiglia):	
— attuali iscritti	4.269.959.862
— futuri iscritti	2.300.334.408
	<u>6.570.294.270</u>
c) Valore capitale delle spese generali e di amministrazione	126.075.000
d) Disponibilità risultante senza considerare i riflessi della indennità integrativa speciale	229.214.238
	<u>8.370.988.247</u>
TOTALE	8.370.988.247
e) Valore capitale degli oneri per indennità integrativa speciale:	
— Pensioni vigenti alla data di bilancio	389.467.139
— attuali iscritti	775.937.771
— futuri iscritti	370.732.693
	<u>1.536.137.603</u>
TOTALE PASSIVO	9.907.125.850

IL DIRETTORE GENERALE
FIRMI

PARTE SECONDA

BILANCIO TECNICO AL 1° GENNAIO 1971 DELLA CASSA PER LE PENSIONI AI SANITARI

I. — DATI STATISTICI SUGLI ISCRITTI E SULLE PENSIONI VIGENTI ALLA DATA DI BILANCIO

1. - **Dati statistici sugli iscritti.** — La rilevazione dei dati statistici sugli iscritti alla data di bilancio è stata effettuata aggiornando, sulla base degli elenchi generali dei contribuiti per l'anno 1971, le distribuzioni per età e servizio del numero degli iscritti, già adottate per la compilazione del precedente bilancio tecnico. In particolare, nell'esame di detti elenchi si è provveduto a un rigoroso accertamento sia dei servizi simultanei, sia di quelli di reiscrizione resi dai pensionati delle Casse.

Particolare cura si è avuta nel rilevare le retribuzioni annue contributive, riferite al 1° gennaio 1971, anch'esse desunte direttamente dagli elenchi generali dei contribuiti.

Gli iscritti alla Cassa alla data di bilancio sono risultati in numero di 43.586, così distribuiti per classi di enti di appartenenza:

— 14.468, pari al 33,19%, presso le Amministrazioni Comunali (Ufficiali sanitari, medici condotti, veterinari, ecc.);

— 2.531, pari al 5,81%, presso le Amministrazioni provinciali;

— 25.195, pari al 57,81%, presso gli Enti ospedalieri (primari, aiuti, assistenti, ecc.);

— 1.392, pari al 3,19%, presso le Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza ed altri Enti.

L'età media dei predetti 43.586 iscritti è risultata pari a 44,10 anni, mentre il servizio utile medio è risultato di 13,82 anni.

Confrontando la consistenza numerica degli iscritti al 1° gennaio 1971 con quella al 1° gennaio 1970 di 40.630 unità, risulta tra le due date, un aumento del numero degli attivi di circa il 7%.

L'ammontare complessivo delle retribuzioni annue contributive al 1° gennaio 1971 risulta di lire

141.871 milioni e il corrispondente importo dei contributi è di lire 37.880 milioni. Per un opportuno confronto si fa osservare che, nei rendiconti per gli anni 1969-1970 tra le entrate della Cassa, la voce «contributi previdenziali ordinari con ruolo di carico» figura, rispettivamente per lire 28.026 milioni e lire 30.420 milioni.

Inoltre, si rileva che l'ammontare complessivo delle retribuzioni annue pensionabili relative ai 43.586 iscritti risulta, sulla base dei dati ora riportati, pari a lire 139.692 milioni.

Per il complesso degli iscritti, la retribuzione annua contributiva media, che al 1° gennaio 1970 era pari a L. 2.460.000, si è elevata, con riferimento al 1° gennaio 1971, a L. 3.255.000. In particolare detta retribuzione media è aumentata, tra le due date:

— per i sanitari dipendenti dalle Amministrazioni comunali, da L. 1.971.000 a L. 2.060.000;

— per i sanitari dipendenti dalle Amministrazioni provinciali, da L. 2.825.000 a L. 3.053.000;

— per i sanitari ospedalieri o dipendenti da Enti vari, da L. 2.729.000 a L. 3.925.000.

Pertanto dal 1° gennaio 1970 al 1° gennaio 1971 si rileva un aumento retributivo medio:

— del 41,97% per il complesso degli iscritti;

— del 2,49% per i sanitari dipendenti da Amministrazioni comunali;

— dell'11,69% per i sanitari dipendenti da Amministrazioni provinciali (compresi gli Ospedali psichiatrici);

— del 63,20% per i sanitari ospedalieri o dipendenti da enti vari.

Il predetto sensibile aumento della retribuzione media per i sanitari ospedalieri è, come è noto, da porre in relazione ai nuovi stipendi previsti per i sanitari ospedalieri stessi dall'accordo F.I.A.R.O. del 2 aprile 1970.

Nelle tavole unite alla presente relazione sono riportati i dati statistici più importanti presi a base per la compilazione del bilancio tecnico e cioè:

— nelle Tavole da I a V, la distribuzione per regioni e classi di enti del numero degli iscritti e del relativo ammontare delle retribuzioni annue contributive;

— nella Tavola VI, la distribuzione per quinquenni di età e di servizio utile del numero degli iscritti alla data di bilancio;

— nella Tavola VII, la distribuzione per quinquenni di età e di servizio utile dell'ammontare delle retribuzioni annue contributive riferite alla data di bilancio;

— nella Tavola VIII, la distribuzione per quinquenni di età e di servizio utile dell'ammontare delle pensioni teoriche riferite al 31 dicembre 1970 e relative agli iscritti alla data di bilancio.

Tali pensioni teoriche, relative ai servizi utili anteriori al 1° gennaio 1971, sono state calcolate ag-

giornando col metodo ricorrente quelle ottenute nel precedente bilancio tecnico della Cassa. L'ammontare complessivo di tali pensioni teoriche è di lire 31.302 milioni pari al 22,41% delle retribuzioni pensionabili e la pensione teorica media è risultata di lire 718.166.

2. - Dati statistici sulle pensioni vigenti.

— La rilevazione statistica dei dati concernenti le pensioni vigenti è stata effettuata a cura del Centro Meccanografico in base allo schedario dei pensionati, esistente presso il Centro stesso, che viene continuamente aggiornato in base ai nuovi conferimenti, nonché ai registri delle eliminazioni mensilmente trasmesse dalle Direzioni provinciali del tesoro. I dati contenuti nello schedario sono stati elaborati allo scopo di dedurne le opportune statistiche e di effettuare le valutazioni relative agli oneri maturati.

Il numero complessivo delle partite di pensione è risultato di 11.957 unità, di cui 5.039 pensioni dirette e 6.918 pensioni indirette e di reversibilità, ripartite secondo la natura del titolare come risulta dal seguente prospetto riepilogativo, nel quale sono contenuti, a titolo di confronto, anche i dati relativi al 1° gennaio 1970, epoca di riferimento del precedente bilancio tecnico:

TIPO DI PENSIONE	SITUAZIONE AL			
	1-1-1970		1-1-1971	
	in assoluto	in %	in assoluto	in %
1) Pensioni dirette	4.684	41,64	5.039	42,14
2) Pensioni indirette e di reversibilità	6.566	58,36	6.918	57,86
— a favore di vedove sole	5.339	47,46	5.592	46,77
— a favore di orfani soli, ascendenti, collaterali e vedovi	499	4,44	512	4,28
— a favore di vedove con orfani	728	6,46	814	6,81
TOTALE	11.250	100,00	11.957	100,00

Le pensioni di privilegio costituiscono il 10% di tutte le pensioni; in particolare, delle pensioni dirette solo il 3% sono privilegiate, mentre delle pensioni indirette e di reversibilità sono privilegiate il 15,4%.

L'ammontare annuo dei trattamenti per il complesso delle 11.957 partite è risultato di lire 18.687 milioni di cui 15.886 milioni per pensioni e 2.801 milioni per indennità integrativa speciale.

E' da rilevare che la pensione annua media, rispetto a quella osservata al 1° gennaio 1970 e senza considerare l'indennità integrativa speciale è aumentata da lire 1.267.000 a lire 1.329.000. Tale incremento va posto in relazione con:

— l'aumento della pensione media diretta da lire 1.935.000 a lire 2.033.000;

— l'aumento della pensione media indiretta e di reversibilità da lire 790.000 a lire 815.000.

Come già accennato, il predetto aumento della pensione media non tiene conto, però, dell'incremento dell'indennità integrativa speciale di cui al-

l'art. 5 della legge 1962, n. 1646. Considerando anche tale indennità, il trattamento annuo medio, si è elevato, nel periodo suindicato:

— per il complesso dei pensionati, da lire 1.474.000 a lire 1.563.000, cioè del 6%;

— per le pensioni dirette, da lire 2.142.000 a lire 2.268.000, cioè del 5,9%;

— per le pensioni ai superstiti da lire 998.000 a lire 1.050.000, cioè del 5,2%.

Nel seguente prospetto si riporta la distribuzione, per tipo di pensione, dell'ammontare annuo dei trattamenti di quiescenza alla data di bilancio:

TIPO DI PENSIONE	Numero pensioni	Ammontare annuo complessivo (a)			Importo annuo medio del trattamento (b)	
		pensioni	indennità integrativa speciale	trattamento complessivo	pensioni	in complesso
1) <i>Pensioni dirette</i>	5.039	10.246	1.180	11.426	2.033	2.268
2) <i>Pensioni indirette e di reversibilità</i>	6.918	5.640	1.621	7.261	815	1.050
— a favore di vedove sole	5.592	4.598	1.310	5.908	822	1.056
— a favore di orfani soli, ascendenti, collaterali e vedovi	512	303	120	423	592	826
— a favore di vedove con orfani	814	739	191	930	908	1.142
IN COMPLESSO.	11.957	15.886	2.801	18.687	1.329	1.563

(a) importi in milioni di lire.

(b) importi in migliaia di lire.

Nelle Tavole da XXX a XXXIV sono riportate, distintamente per i vari tipi di pensioni, le distribuzioni per anni di età al 1° gennaio 1971 del numero delle partite vigenti a tale data e del relativo ammontare annuo.

3. - **Linea delle retribuzioni.** — Ai fini del calcolo del valore attuale medio delle retribuzioni e degli oneri latenti è di fondamentale importanza la determinazione di una linea media di sviluppo di carriera economica in base alla quale sia possibile stabilire, riferibilmente agli attuali iscritti, l'ulteriore sviluppo di carriera che si verificherà a partire dalla retribuzione accertata alla data di bilancio e, riferibilmente ai futuri iscritti, anche i valori assoluti delle retribuzioni stesse alla data di iscrizione.

Essenziale, è, quindi, ai fini di una misura del fenomeno, l'indagine statistica sulla linea media del-

le retribuzioni ottenuta da elaborazioni sui dati relativi alle retribuzioni stesse. Dall'analisi statistica dei dati grezzi relativi alle retribuzioni contributive, si deduce uno sviluppo di carriera in media piuttosto limitato.

Nel prospetto seguente sono riportati i valori grezzi della linea delle retribuzioni annue contributive in funzione del servizio utile.

Anni di servizio utile	Retribuzione annua contributiva media in migliaia di lire
2	2.696
7	3.236
12	3.400
17	3.409
22	3.546
27	3.690
32	3.838
37	4.020
≥ 40	3.812

4. - **Ipotesi sulle future iscrizioni alla Cassa.** — I dati statistici rilevati per gli iscritti alla data di bilancio hanno consentito di desumere i due seguenti elementi fondamentali per la compilazione del bilancio tecnico:

a) il numero annuo delle nuove iscrizioni alla Cassa;

b) la distribuzione del predetto numero per età alla data di iscrizione.

In particolare, la distribuzione di cui alla lettera b), tenute presenti le linee demografiche, il saggio tecnico e la linea delle retribuzioni indicati nei precedenti paragrafi, è stata presa a base per la determinazione del premio per generazione e quindi del premio medio di equilibrio.

Ai fini delle valutazioni si è adottato il criterio consistente nel supporre che il numero annuo delle nuove iscrizioni alla Cassa risulti costante nel tempo

e che, quindi, la consistenza numerica di dette collettività aumenti gradualmente nel tempo fino a raggiungere, a periodo di regime, le 1.800 unità.

Nel seguente prospetto sono riportate, infine, le frequenze d'impegno delle predette nuove iscrizioni riferite alle possibili età d'ingresso in servizio. L'età media, con tali frequenze, risulta di circa 32 anni.

Età all'ingresso	Frequenze di impegno per le nuove iscrizioni
22	0,20
27	27,85
32	34,05
37	20,19
42	10,72
47	6,99
in complesso	100,00

II. — VALORI CAPITALI DELLE RETRIBUZIONI E DEGLI ONERI LATENTI PER GLI ATTUALI E FUTURI ISCRITTI — RISERVE MATEMATICHE PER GLI ONERI MATURATI

1. - **Basi tecniche adottate.** — Per il calcolo dei valori capitali degli oneri e delle retribuzioni sono stati adottati:

— le linee demografiche ampiamente illustrate nelle « Relazioni ai bilanci tecnici al 1° gennaio 1968 e al 1° gennaio 1969 »;

— la linea delle retribuzioni e le ipotesi relative alle nuove iscrizioni annue di cui al precedente paragrafo I;

— il saggio tecnico del 4,25%.

Molto importante è il confronto tra tale saggio e quello di rendimento del patrimonio netto della Cassa. Per quest'ultimo si danno qui di seguito, i valori calcolati, con la nota formula di Hardy, per gli anni dal 1965 al 1970:

— per l'esercizio 1965 : 5,334%
 — » » 1966 : 5,532%
 — » » 1967 : 5,649%
 — » » 1968 : 4,946%
 — » » 1969 : 4,796%
 — » » 1970 : 4,802%

A proposito del tasso medio di rendimento dei capitali della Cassa occorre anche tener conto, per il futuro, dei nuovi saggi d'interesse stabiliti, per gli investimenti dei fondi patrimoniali degli Istituti, dal recente D.M. 30 gennaio 1971.

Con riferimento alla età massima di collocamento a riposo dei sanitari si è prevista, per i sessantacinquenni, una eliminazione attiva non immediata ma graduata nel successivo quinquennio di età.

Ovviamente nelle valutazioni non è stato considerato l'onere derivante dall'applicazione della legge 24 marzo 1970, n. 336 concernente norme a favore dei pubblici dipendenti ex combattenti ed assimilati.

Per l'onere derivante, poi, ai sensi dell'art. 52 della legge 30 aprile 1969, n. 153, dalla costituzione della posizione contributiva presso l'I.N.P.S. per il personale cessato dal servizio senza diritto a pensione anteriormente al 30 aprile 1958, si è potuto far affidamento al sia pur lieve caricamento implicito nelle basi tecniche.

2. - **Valori capitali relativi agli attuali e futuri iscritti.** — Tenute presenti le linee demografiche, la linea delle retribuzioni ed il saggio tecnico di cui ai precedenti paragrafi, sono stati deter-

minati, per un futuro iscritto, seguendo il metodo di calcolo illustrato nel successivo n. 4, i valori capitali degli oneri riferiti alla data di bilancio di seguito elencati.

TIPO DI ONERE	Valor capitale dell'onere per un futuro iscritto			
	Pensione e indenn. una volta tanto	Indennità integrativa speciale (a)	quote di aggiunta di famiglia	in complesso
Diretto	3.870.816	489.812	48.738	4.409.366
Indiretto	481.498	132.324	8.703	622.525
Di reversibilità	696.339	167.358	2.901	866.598
TOTALE	5.048.653	789.494	60.342	5.898.489

(a) Nella misura vigente al 1°-1-1971 pari a lire 234.240 annue

Inoltre, il valor capitale per un futuro iscritto delle retribuzioni annue contributive è risultato di L. 42.722.742 di cui L. 41.875.563 per le retribuzioni pensionabili e L. 847.179 per la parte eccedente costituita, come è noto, da L. 50.000 annue per ogni iscritto.

Per la determinazione di tutti i valori capitali sopra elencati è stata, naturalmente, presa a base la

distribuzione per età delle nuove iscrizioni annue di cui al n. 4 del precedente paragrafo I.

Avuto poi riguardo, anziché ad una sola generazione, a tutte le generazioni di futuri iscritti affluenti alla Cassa per 1.800 unità all'anno, si ottengono per gli oneri pensionistici i seguenti valori capitali complessivi.

TIPO DI ONERE	Valor capitale dell'onere per tutti i futuri iscritti			
	Pensione e indenn. una volta tanto	Indennità integrativa speciale (a)	quote di aggiunta di famiglia	in complesso
	(importi in migliaia di lire)			
Diretto	163.940.283	20.744.959	2.064.196	186.749.438
Indiretto	20.392.837	5.604.305	368.597	26.365.739
Di reversibilità	29.491.976	7.088.097	122.866	36.702.939
TOTALE	213.825.096	33.437.361	2.555.659	249.818.116

(a) Nella misura vigente al 1°-1-1971 pari a lire 234.240 annue

Inoltre il valore attuale medio per tutte le generazioni dei futuri iscritti delle retribuzioni annue contributive è risultato di miliardi 1.809,432, di cui miliardi 1.773,551 per le retribuzioni pensionabili e miliardi 35,881 per la parte eccedente costituita dalle citate 50.000 annue per ogni iscritto.

Ai fini della determinazione dei valori capitali degli oneri e delle retribuzioni, per gli attuali iscritti si è fatto riferimento oltre che alle basi tecniche di cui al precedente n. 1, alle distribuzioni statistiche indicate nel paragrafo I. I predetti valori capitali sono riportati nel seguente prospetto:

TIPO DI ONERE	Valor capitale dell'onere per gli attuali iscritti			
	Pensione e indenn. una volta tanto (a)	Indennità integrativa speciale (b)	quote di aggiunta di famiglia	in complesso
	(importi in migliaia di lire)			
Diretto	456.728.982	39.225.250	2.594.287	498.584.519
Indiretto	47.232.402	9.676.528	463.264	57.372.194
Di reversibilità	80.493.083	13.891.095	154.433	94.538.611
TOTALE	584.454.467	62.792.873	3.211.984	650.459.324
Quote a carico di altri Enti	3.854.546	414.126	—	4.268.672
TOTALE	580.599.921	62.378.747	3.211.984	646.190.652

(a) comprensivo dell'onere per la rendita aggiuntiva prevista dalla lettera b) dell'art. 6 della legge 1967, n. 315 e del maggior onere per l'applicazione del II comma dell'art. 9 della citata legge.

(b) nella misura vigente al 1° gennaio 1971 pari a lire 234.240 annue.

Per le retribuzioni annue contributive degli attuali iscritti, il relativo valor capitale è risultato di miliardi 1.732,975, di cui miliardi 1.707,049 per retribuzioni pensionabili e miliardi 25,926 per la parte eccedente.

3. - Riserve matematiche per gli oneri maturati relativi alle pensioni vigenti alla data di bilancio. — Il valor capitale degli oneri maturati è stato determinato sulla base delle linee demografiche, ampiamente illustrate sia per le pen-

sioni dirette che per quelle indirette e di reversibilità nelle Relazioni ai precedenti bilanci tecnici della Cassa, tenendo presenti, anche, i dati statistici riportati nel paragrafo I. Detto valor capitale è risultato, in complesso e al lordo delle quote a carico di altri enti di milioni 168.915 di cui milioni 26.432 per indennità integrativa speciale e milioni 1.713 per quote di aggiunta di famiglia.

Nel seguente prospetto si riportano i valori degli oneri maturati distintamente per i vari tipi di pensione e per le varie voci del trattamento:

TIPO DI PENSIONE	Riserve matematiche per gli oneri maturati			
	Pensione	Indennità integrativa speciale (a)	quote di aggiunta di famiglia	in complesso
	(importi in migliaia di lire)			
Pensioni dirette	87.782.598	11.579.811	1.571.577	100.933.986
Pensioni a favore di vedove sole	40.037.531	11.007.633	(..)	51.045.164
Pensioni a favore di vedove con orfani	10.141.809	2.715.567	141.313	12.998.689
Pensioni a favore di orfani, ascendenti, collaterali e vedovi	2.808.130	1.128.786	(..)	3.936.916
TOTALE	140.770.068	26.431.797	1.712.890	168.914.755
Quote a carico di altri Enti	928.399	174.319	—	1.102.718
TOTALE	139.841.669	26.257.478	1.712.890	167.812.037

(a) Nella misura vigente al 1°-1-1971 pari a lire 234.240 annue

4. - Metodo adottato per la determinazione dei valori capitali degli oneri e delle retribuzioni. — Il metodo adottato per le valutazioni attuariali è quello delle generazioni che consente di calcolare i valori capitali degli oneri e delle retribuzioni separatamente per ciascuna generazione di assicurati.

L'analisi delle valutazioni effettuate è contenuta nelle Tavole unite alla presente relazione, le quali riportano per gli attuali iscritti:

— la Tavola IX, la distribuzione, per quinquenni di età e di servizio utile, del valor capitale, riferito al 1° gennaio 1971 delle retribuzioni annue contributive che spetteranno da tale data in poi al personale in servizio alla data stessa;

— le Tavole da X a XVI, la distribuzione, per quinquenni di età e di servizio utile, del valor capitale, riferito al 1° gennaio 1971 degli oneri latenti per pensioni teoriche (di cui alla lett. a) dell'art. 6 della legge 1967, n. 315) e indennità una volta tanto relative agli iscritti alla data di bilancio;

— le Tavole da XVII a XX, la distribuzione, per quinquenni di età e di servizio utile, del valor capitale degli oneri latenti per la rendita vitalizia aggiuntiva (prevista dalla lett. b) dell'art. 6 della citata legge 1967, n. 315) relativa agli iscritti alla data di bilancio;

— le Tavole da XXI a XXIV, la distribuzione, per quinquenni di età e di servizio utile, del valor capitale degli oneri latenti complessivi, tenuto conto anche del maggior onere derivante dall'applicazione del secondo comma dell'art. 9 della sopra citata legge, relativi agli iscritti alla data di bilancio;

— le Tavole da XXV a XXVIII, le distribuzioni, per quinquenni di età e di servizio utile, del valor capitale degli oneri latenti per l'indennità integrativa speciale, considerata nella misura vigente al 1° gennaio 1971 pari a lire 234.240 annue, relativi agli iscritti alla data di bilancio;

— le Tavole da XXX a XXXIV, le distribuzioni per anni di età del titolare, del valor capitale degli oneri maturati, riferiti al 1° gennaio 1971 relativi alle pensioni vigenti alla data di bilancio.

Per i futuri iscritti, la Tavola XXIX contiene le frequenze d'impegno dei nuovi iscritti alla Cassa ed i relativi valori capitali delle retribuzioni e degli oneri in corrispondenza alle possibili età d'iscrizione.

Sulla base dei risultati elencati nel presente paragrafo, si rileva che il complesso degli oneri per i trattamenti di quiescenza a carico della Cassa, a partire dalla data di bilancio, è pari, in valor capitale a

milioni 1.063.821 di cui milioni 122.074 per indennità integrativa speciale e milioni 7.481 per le quote di aggiunta di famiglia.

In particolare, si osserva che gli oneri per la indennità integrativa speciale rappresentano circa l'11 per cento degli oneri per trattamenti di quiescenza.

III. — PREMI MEDI DI EQUILIBRIO PER UN NUOVO ISCRITTO — RISERVE MATEMATICHE PER GLI ONERI LATENTI

1. - **Premi medi di equilibrio per un nuovo iscritto.** — Il premio medio di equilibrio per un nuovo iscritto è costituito dal contributo annuo costante, espresso in percentuale della retribuzione annua contributiva, che, versato dall'iscritto stesso per tutto il periodo d'iscrizione alla Cassa, è idoneo ad assicurarli, all'atto della cessazione dal servizio, le prestazioni previste dalla vigente legislazione.

Poichè, come si ricava dai dati contenuti nel precedente paragrafo II il valore capitale dell'onere per un futuro iscritto è di lire 5.108.995 al netto dell'onere per l'indennità integrativa speciale e l'analogo valor capitale delle retribuzioni annue pensionabili è di lire 41.875.563, il premio medio di equilibrio risulta pari al 12,200 per cento di detta retribuzione. Tale premio medio di equilibrio assicura la copertura degli oneri per pensione, indennità una volta tanto e quote di aggiunta di famiglia ed è così costituito:

Tipo di onere	Premio medio di equilibrio		
	Pensione ed indenn. una volta tanto	Quote di aggiunta di famiglia	In complesso
Diretto	9,243	0,116	9,359
Indiretto	1,149	0,021	1,170
Di reversibilità	1,664	0,007	1,671
TOTALE	12,056	0,144	12,200

Il valore capitale dell'onere per l'indennità integrativa speciale per un futuro iscritto è pari a lire 789.494 mentre il valore capitale delle prime 50.000 lire di retribuzione annua contributiva è pari a lire

847.179. Pertanto il premio medio di equilibrio che garantisce la corresponsione dell'indennità integrativa speciale è pari al 93,19 per cento delle predette 50.000 lire, cioè a lire 46.595 annue.

E' da notare che i premi medi di equilibrio sopra indicati non tengono conto del caricamento per spese generali e di amministrazione le quali, in base all'esame dei dati di Rendiconto degli ultimi esercizi equivalgono, con sufficiente attendibilità, allo 0,106 per cento della retribuzione annua pensionabile.

Tenuto conto del caricamento per spese generali e di amministrazione, il premio medio di equilibrio per il conferimento di pensioni, indennità una volta tanto e di quote di aggiunta di famiglia si eleva al 12,306 per cento della predetta retribuzione pensionabile.

2. - **Riserve matematiche per gli oneri latenti.** — Le riserve matematiche per gli oneri latenti sono state determinate con metodo prospettivo detraendo dal valore capitale degli oneri latenti riferiti agli attuali iscritti, l'analogo valore capitale della parte di contributo pari al premio medio di equilibrio per un futuro iscritto, al netto della quota per spese generali e di amministrazione.

Le riserve matematiche per gli oneri latenti relative agli attuali iscritti ammontano a milioni 413.770 e, tenuti presenti i valori capitali riportati nel n. 2 del paragrafo II, risultano così distribuiti per tipo di prestazione e per le varie voci di trattamento.

TIPO DI PRESTAZIONE	Valore capitale oneri attuali iscritti	Premio medio di equilibrio (a)	Valore capitale contributi pari al premio medio di equilibrio	Riserve matematiche per gli oneri latenti
1) <i>Pensione e indennità una volta tanto</i>	580.599.921	12,056	205.801.827	374.798.094
— diretta	453.716.654	9,243	157.782.539	295.934.115
-- indiretta	46.920.955	1,149	19.613.993	27.306.962
-- di reversibilità	79.962.312	1,664	28.405.295	51.557.017
2) <i>Quote di aggiunta di famiglia</i>	3.211.981	0,144	2.458.150	753.834
-- per pensione diretta	2.594.287	0,116	1.980.177	614.110
-- per pensione indiretta	463.264	0,021	358.480	104.784
— per pensione di reversibilità	154.433	0,007	119.493	34.940
3) <i>Indennità integrativa speciale</i>	62.378.747	93,190	24.160.439	38.218.308
— diretta	38.966.546	57,820	14.990.413	23.976.133
— indiretta	9.612.711	15,620	4.049.641	5.563.070
— di reversibilità	13.799.490	19,750	5.120.385	8.679.105

(a) In percentuale della retribuzione pensionabile per la pensione, l'indennità una volta tanto e le quote di aggiunta di famiglia; in percentuale della somma di lire 50.000 annue per l'indennità integrativa speciale.

IV. — BILANCIO TECNICO DELLA CASSA AL 1° GENNAIO 1971

1. - **Attività.** — Le attività di bilancio sono costituite da:

a) la consistenza patrimoniale netta della Cassa al 1° gennaio 1971 pari a lire 107.637.560.000;

b) il valore attuale delle residue 26½ annualità di contributo statale, di lire 160 milioni ciascuna, di cui all'art. 11 del D.L.C.P.S. 1946, n. 143, pari a lire 2.446.747.000;

c) il valore capitale, esteso agli attuali e futuri iscritti, dei contributi previdenziali ordinari del 26,7 per cento sulla retribuzione pensionabile, pari a lire 929.507.702.000;

d) il valore capitale esteso agli attuali e futuri iscritti, dei contributi previdenziali ordinari del 26,7 per cento dovuti sulla somma di lire 50.000 di cui all'art. 1 della legge 1967, n. 315, pari a lire 16.502.296.000.

2. - **Passività.** — Le passività sono costituite da:

a) il valore capitale degli oneri maturati relativi a trattamenti pensionistici riferiti alla data di bilancio con esclusione dell'indennità integrativa speciale, pari a lire 141.554.559.000;

b) il valore capitale degli oneri latenti relativi agli attuali e futuri iscritti, sempre con esclusio-

ne dell'indennità integrativa speciale, pari a lire 800.192.660.000;

c) il valore capitale delle spese generali e di amministrazione, pari a lire 3.689.436.000;

d) il valore capitale dell'onere per l'indennità integrativa speciale di complessive lire 122.073.586.000 di cui 26.257.478.000 per le pensioni vigenti alla data di bilancio e di lire 95.816.108.000 per gli attuali e futuri iscritti.

3. - **Bilancio tecnico.** — Da quanto sopra esposto, si deduce che, prescindendo nelle passività dagli oneri per l'indennità integrativa speciale e, nelle attività, dai contributi sulla somma di lire 50.000, si perviene ad una disponibilità tecnica di lire 94.155.354.000.

Pertanto, il valore capitale degli oneri per la citata indennità di lire 122.073.586.000 trova solo parziale copertura, per lire 94.155.354.000 nella disponibilità di cui sopra e per 16.502.296.000 nei contributi sulla somma di lire 50.000. Residuano, perciò, lire 11.415.936.000 pari all'1,07 per cento del complesso degli oneri a carico della Cassa, che rappresentano il deficit tecnico della Cassa.

Nell'unito prospetto sono sintetizzati i risultati delle valutazioni effettuate.

BILANCIO TECNICO DELLA CASSA PER LE PENSIONI AI SANITARI RIFERITO AL 1° GENNAIO 1971

(Saggio: 4,25 per cento - Importi in migliaia di lire)

A T T I V O

a) Patrimonio netto al 1-1-1971	107.637.560
b) Valore capitale delle residue 26½ annualità di contributo statale in base all'art. 11 del D.L.C.P.S. 1946, n. 143	2.446.747
c) Valore capitale dei contributi pari al 26,7 per cento della retribuzione annua pensionabile:	
— attuali iscritti	455.968.983
— futuri iscritti	473.538.719
	929.507.702
TOTALE	1.039.592.009
d) Disponibilità risultante alla voce d) del passivo	94.155.354
e) Valore capitale contributi pari al 26,7 per cento della somma di L. 50.000 annue:	
— attuali iscritti	6.922.197
— futuri iscritti	9.580.099
	16.502.296
TOTALE ATTIVO	1.150.249.659
Disavanzo tecnico	11.415.936
	TOTALE 1.161.665.595

P A S S I V O

a) Valore capitale degli oneri maturati relativi ai trattamenti pensionistici vigenti alla data di bilancio (pensioni e quote di aggiunta di famiglia)	141.554.559
b) Valore capitale degli oneri latenti per trattamenti di quiescenza relativi a cessazioni a partire dalla data di bilancio (pensioni, indennità una volta tanto, quote di aggiunta di famiglia):	
— attuali iscritti	583.811.905
— futuri iscritti	216.380.755
	800.192.660
c) Valore capitale delle spese generali e di amministrazione	3.689.436
d) Disponibilità risultante senza considerare i riflessi della indennità integrativa speciale	94.155.354
	TOTALE 1.039.592.009
e) Valore capitale degli oneri per indennità integrativa speciale:	
— pensioni vigenti alla data di bilancio	26.257.478
— attuali iscritti	62.378.747
— futuri iscritti	33.437.361
	122.073.586
	TOTALE 1.161.665.595

IL DIRETTORE GENERALE
FIRMI

PARTE TERZA

**BILANCIO TECNICO AL 1°-1-1971 DELLA CASSA PER LE PENSIONI
AGLI INSEGNANTI DI ASILO E DI SCUOLE ELEMENTARI PARIFICATE**

I. — DATI STATISTICI SUGLI ISCRITTI E SULLE PENSIONI VIGENTI ALLA DATA DI BILANCIO

1. - **Dati statistici sugli iscritti.** — La rilevazione dei dati statistici sugli iscritti alla data di bilancio è stata effettuata aggiornando, sulla base degli elenchi generali dei contributi per l'anno 1971, le distribuzioni per età e servizio del numero degli iscritti stessi, già adottate per la compilazione del precedente bilancio tecnico. In particolare nell'esame di detti elenchi si è tenuto conto del personale supplente che, pur non risultando in servizio al 1° gennaio per la stessa natura del rapporto d'impiego, presta effettivamente servizio durante l'anno cui si riferisce l'elenco, mentre la relativa sistemazione contributiva viene effettuata con l'elenco generale dell'anno successivo.

Al riguardo si rileva che il personale supplente, dopo periodi di servizio più o meno brevi resi in tale qualifica viene immesso in ruolo o, comunque in servizio continuativo, oppure ottiene incarichi rinnovabili di durata non inferiore a un anno. Detto personale, come è noto è presente soprattutto negli asili e negli educatori gestiti direttamente dai Comuni di Bologna, Firenze e Milano.

Particolare cura si è avuta nel rilevare i dati sulle retribuzioni annue contributive riferite al 1° gennaio 1971, desunte anche esse dagli elenchi generali dei contributi.

Gli iscritti alla Cassa alla data di bilancio sono risultati in numero di 20.997. In particolare si osserva che gli iscritti stessi sono così distribuiti per classi di enti di appartenenza:

— 11.644, pari al 55,46 per cento, dipendenti dagli Asili comunali;

— 1.949, pari al 9,28 per cento, dipendenti dagli Asili di altri Enti;

— 7.404, pari al 35,26 per cento, dipendenti dalle scuole parificate.

L'età media dei predetti 20.997 iscritti è pari a 37,42 anni, mentre il servizio utile medio è di 9,25 anni.

Confrontando la predetta consistenza numerica degli iscritti al 1° gennaio 1971 con quella al 1° gennaio 1970, di 19.797 unità, risulta, tra le due date, un aumento degli attivi di circa il 6 per cento.

La retribuzione annua contributiva media al 1° gennaio 1971 degli iscritti alla Cassa è pari a lire 1.404.000; l'ammontare complessivo delle retribuzioni contributive risulta quindi di lire 29.485 milioni e il corrispondente importo dei contributi è di lire 6.782 milioni. A tale riguardo si osserva che, nel rendiconto per l'anno 1970 tra le entrate della Cassa, la voce « contributi previdenziali ordinari con ruolo di carico » figura per lire 5.057 milioni.

Si rileva ancora che l'ammontare complessivo delle retribuzioni pensionabili relative ai 20.997 iscritti risulta, sulla base dei dati ora riportati, pari a lire 28.435 milioni.

La retribuzione annua contributiva media degli iscritti alla Cassa, che al 1° gennaio 1970 era pari a lire 1.390.000, si è elevata, con riferimento al 1° gennaio 1971 a lire 1.404.000 con un incremento dell'1 per cento.

Nelle tavole unite alla presente relazione, concernenti la Cassa insegnanti, sono riportati i dati statistici più importanti presi a base per la compilazione del bilancio tecnico e cioè:

— la distribuzione del numero degli iscritti al 1° gennaio 1971 per classi di enti, per quinquenni di età e per quinquenni di servizio utile (Tavola V);

— la distribuzione dell'ammontare complessivo delle retribuzioni annue contributive al 1° gen-

naio 1971 per classi di enti, per quinquenni di età e per quinquenni di servizio utile (Tavola VI).

Inoltre, nelle Tavole da I a IV, è riportata la distribuzione per regioni e classi di enti del numero degli iscritti e delle relative retribuzioni annue contributive.

2. - Dati statistici sulle pensioni vigenti alla data di bilancio. — La rilevazione statistica dei dati concernenti le pensioni vigenti alla data di bilancio è stata effettuata sulla base dello schedario dei pensionati, esistenti presso il Centro meccanografico, che viene continuamente aggiornato in re-

lazione ai nuovi conferimenti, nonché ai registri delle eliminazioni mensilmente trasmesse dalle Direzioni provinciali del tesoro. I dati contenuti nello schedario sono stati elaborati allo scopo di dedurne le opportune statistiche e di effettuare le valutazioni attuariali.

Il numero complessivo delle partite di pensioni è risultato di 2.448 unità, di cui 2.386 pensioni dirette e 62 pensioni indirette e di reversibilità.

Tali partite sono distribuite secondo la natura del titolare come risulta dal seguente prospetto riepilogativo nel quale sono contenuti, a titolo di confronto, anche i dati rilevati in occasione del precedente bilancio tecnico, riferito al 1° gennaio 1970:

TIPO DI PENSIONE	SITUAZIONE AL			
	1-1-1970		1-1-1971	
1) <i>Pensione diretta</i>	2.197	97,60	2.386	97,47
Maschi	42	1,86	42	1,72
Femmine	2.155	95,74	2.344	95,75
2) <i>Pensioni indirette e di reversibilità</i>	54	2,40	62	2,53
— a favore di vedove sole e con orfani	32	1,42	25	1,02
— a favore di orfani soli, collaterali, ascendenti	22	0,98	37	1,51
IN COMPLESSO	2.251	100,00	2.448	100,00

Le pensioni di privilegio costituiscono lo 0,12 per cento di tutte le pensioni.

L'ammontare annuo dei trattamenti per il complesso delle 2.448 partite è risultato di lire 3.733 milioni, di cui 3.160 milioni per pensioni e 573 milioni per indennità integrativa speciale.

E' da rilevare che la pensione media annua, rispetto a quella osservata al 1° gennaio 1970 e senza

considerare l'indennità integrativa speciale è aumentata del 2,73 per cento passando da lire 1.273.000 a lire 1.291.000. Ove si tenga conto anche di tale indennità, il trattamento annuo medio si è elevato da lire 1.481.000 a lire 1.525.000 cioè del 4,8 per cento.

Nel seguente prospetto si riporta la distribuzione per tipo di pensione del numero e dell'ammontare annuo dei trattamenti vigenti alla data di bilancio.

TIPO DI PENSIONI	Numero pensioni	AMMONTARE ANNUO COMPLESSIVO (a)			IMPORTO MEDIO ANNUO TRATTAMENTO (b)	
		pensioni	indennità integrativa speciale	trattamento complessivo	pensioni	in complesso
1) <i>Pensioni dirette</i>	2.386	3.121	559	3.680	1.308	1.542
Maschi	42	63	10	73	1.493	1.727
Femmine	2.344	3.058	549	3.607	1.305	1.539
2) <i>Pensioni indirette e di reversibilità</i>	62	39	14	53	629	863
— a favore di vedove sole e con orfani	25	19	5	24	745	979
— a favore di orfani soli, collaterali, ascendenti	37	20	9	29	551	785
IN COMPLESSO	2.448	3.160	573	3.733	1.291	1.525

(a) importi in milioni di lire.

(b) importi in migliaia di lire.

Nelle Tavole da XVIII a XXI unite alla presente relazione e relative alla Cassa insegnanti, sono riportate, distintamente per i vari tipi di pensioni, le distribuzioni per anni di età al 1° gennaio 1971, del numero delle partite vigenti a tale data e del relativo ammontare annuo.

3. - Linee delle retribuzioni. — Ai fini del calcolo del valore capitale delle retribuzioni e degli oneri latenti è di fondamentale importanza la determinazione di una linea media di sviluppo di carriera economica in base alla quale sia possibile stabilire, riferibilmente agli attuali iscritti, l'ulteriore sviluppo di carriera che si verificherà a partire dalla retribuzione accertata alla data di bilancio e, riferibilmente ai futuri iscritti, anche i valori assoluti delle retribuzioni stesse alla data di iscrizione. Pertanto, è necessario determinare gli incrementi che, in misura percentuale, presumibilmente, subiranno di anno in anno le retribuzioni stesse.

Al riguardo si riportano qui di seguito i valori medi grezzi delle retribuzioni contributive, distinti per quinquenni di servizio e per classi di enti:

Quinquenni di servizio	COMPLESSO DEGLI ENTI
	(importi in migliaia di lire)
0-4	1.130
5-9	1.347
10-14	1.579
15-19	1.700
20-24	1.789
25-29	1.918
30-34	2.161
35-39	2.316
≥ 40	2.010

4. - Ipotesi sulle future iscrizioni alla Cassa. — I dati statistici rilevati per gli iscritti alla data di bilancio hanno consentito di desumere i due seguenti elementi fondamentali per la compilazione del bilancio tecnico:

a) il numero annuo delle nuove iscrizioni alla Cassa;

b) la distribuzione del predetto numero per età alla data dell'iscrizione.

In particolare, la distribuzione di cui alla lett. b), tenute presenti le linee demografiche, il saggio tecnico e la linea delle retribuzioni già indicate, è stata presa a base per la determinazione del premio medio di equilibrio per un nuovo iscritto.

Ai fini delle valutazioni si è previsto un numero di nuove iscrizioni pari a 1.000 unità all'anno, cosicché la consistenza numerica degli insegnanti aumenti gradualmente fino a raggiungere, a periodo di regime, circa 25.000 unità.

Nel seguente prospetto sono riportate le frequenze di impegno delle predette nuove iscrizioni riferite alle possibili età di ingresso in servizio. L'età media risulta, con tali frequenze, di anni 28.

Età all'ingresso	Frequenze d'impegno per le nuove iscrizioni
17	4,973
22	33,232
27	28,749
32	14,013
37	6,811
42	5,609
47	3,944
52	2,669
In complesso	100,000

II. — VALORI CAPITALI DELLE RETRIBUZIONI E DEGLI ONERI LATENTI PER GLI ATTUALI E FUTURI ISCRITTI - RISERVE MATEMATICHE PER GLI ONERI MATURATI

1. - Basi tecniche adottate. — Per il calcolo dei valori capitali degli oneri e delle retribuzioni sono stati adottati:

— le linee demografiche già prese a base per la compilazione del Bilancio tecnico al 1° gennaio 1970;

— la linea delle retribuzioni e le ipotesi relative alle nuove iscrizioni annue di cui al precedente paragrafo I;

— il saggio tecnico del 4,25%.

Molto importante è il confronto tra tale saggio e quello di rendimento del patrimonio netto della

Cassa. Per questo ultimo si danno qui di seguito i valori calcolati, con la nota formula di Hardy, per gli anni dal 1965 al 1970:

— per l'esercizio 1965	: 5,618%
— » » 1966	: 5,756%
— » » 1967	: 5,547%
— » » 1968	: 5,509%
— » » 1969	: 5,135%
— » » 1970	: 5,934%

A proposito del tasso medio di rendimento dei capitali della Cassa occorre anche tener conto, per il futuro, dei nuovi saggi d'interesse stabiliti, per gli investimenti dei fondi patrimoniali degli Istituti, dal recente D.M. 30 gennaio 1971.

Ovviamente nelle valutazioni non è stato considerato l'onere derivante dall'applicazione della legge

24 marzo 1970, n. 336, concernente norme a favore dei pubblici dipendenti ex-combattenti ed assimilati.

Per l'onere derivante, poi, ai sensi dell'art. 52 della legge 30 aprile 1969, n. 153, dalla costituzione della posizione contributiva presso l'I.N.P.S. per il personale cessato dal servizio senza diritto a pensione anteriormente al 30 aprile 1958, si è potuto far affidamento al sia pur lieve caricamento implicito nelle basi tecniche.

2. - Valori capitali relativi agli attuali e futuri iscritti. — Tenuti presenti le linee demografico-finanziarie, la linea delle retribuzioni ed il saggio tecnico, sono stati determinati, per un futuro iscritto, seguendo il metodo di calcolo illustrato al successivo n. 4, i valori capitali degli oneri, riferiti alla data di iscrizione, di seguito elencati:

TIPO DI PRESTAZIONE	VALOR CAPITALE DELL'ONERE PER UN FUTURO ISCRITTO			
	pensione o indennità una volta tanto	indennità integrativa speciale (a)	quote di aggiunta di famiglia	in complesso
pensione diretta	3.223.559	498.151	3.354	3.725.064
pensione indiretta	36.910	14.312	37	51.259
pensione di reversibilità	23.870	6.771	24	30.465
indennità una volta tanto	197.029	—	—	197.029
TOTALE	3.481.168	519.234	3.415	4.003.817

(a) Nella misura vigente al 1°-1-1971 pari a lire 234.240 annue.

Inoltre, il valor capitale, per un futuro iscritto, delle retribuzioni annue contributive è risultato di lire 26.184.853 di cui lire 25.391.379 per le retribuzioni pensionabili e lire 793.474 per la parte eccedente costituita, come è noto, da lire 50.000 annue per ogni iscritto.

Per la determinazione dei precedenti valori capitali, è stata presa a base la distribuzione per età

delle nuove iscrizioni annue, di cui al n. 4 del precedente paragrafo I.

Avuto riguardo, poi, anziché ad una sola generazione, a tutte le generazioni di futuri iscritti, affluenti alla Cassa secondo l'ipotesi esposta nel n. 4 del precedente paragrafo I, si ottengono, per gli oneri pensionistici, i seguenti valori capitali:

TIPO DI PRESTAZIONE	VALOR CAPITALE DELL'ONERE PER TUTTI I FUTURI ISCRITTI			
	pensione o indennità una volta tanto	indennità integrativa speciale (a)	quote di aggiunta di famiglia	in complesso
	(importi in migliaia di lire)			
pensione diretta	75.048.847	11.721.200	78.918	86.848.965
pensione indiretta	868.471	336.753	871	1.206.095
pensione di reversibilità	556.941	159.318	565	716.824
indennità una volta tanto	4.635.976	—	—	4.635.976
TOTALE	81.110.235	12.217.271	80.354	93.407.860

(a) Nella misura vigente al 1°-1-1971 pari a lire 234.240 annue.

Inoltre, il valor capitale per tutte le generazioni di futuri iscritti delle retribuzioni annue contributive è risultato di miliardi 616,114 di cui miliardi 597,444 per retribuzioni pensionabili e miliardi 18,670 per la parte eccedente costituita, come è noto, da lire 50.000 annue per ogni iscritto.

Ai fini della determinazione, poi, dei valori capitali degli oneri e delle retribuzioni per gli attuali iscritti, si è fatto riferimento oltre che alle basi tecniche di cui al numero 1, alle distribuzioni statistiche indicate al n. 1 del precedente paragrafo I. I predetti valori capitali sono riportati nel seguente prospetto:

TIPO DI PRESTAZIONE	VALOR CAPITALE DELL'ONERE PER GLI ATTUALI ISCRITTI			
	pensione o indennità una volta tanto	indennità integrativa speciale (a)	quote di aggiunta di famiglia	in complesso
	(importi in migliaia di lire)			
pensione diretta	115.472.740	19.135.590	120.099	134.728.429
pensione indiretta	1.214.970	487.597	1.213	1.703.780
pensione di reversibilità	755.582	250.640	864	1.007.086
indennità una volta tanto	3.158.947	—	—	3.158.947
TOTALE	120.602.239	19.873.827	122.176	140.598.242
Quote a carico di altri Enti	259.280	41.086	—	300.366
TOTALE	120.342.959	19.832.741	122.176	140.297.876

(a) Nella misura vigente al 1°-1-1971 pari a lire 234.240 annue.

Per le retribuzioni annue contributive degli attuali iscritti, il valor capitale è risultato di miliardi 474,591, di cui miliardi 460,369 per le retribuzioni pensionabili e miliardi 14,222 per la parte eccedente costituita dalle già citate 50.000 lire annue.

3. - Riserve matematiche per gli oneri maturati relativi alle pensioni vigenti alla data di bilancio. — Il valor capitale degli oneri maturati è stato determinato sulla base delle linee

demografiche già indicate nel precedente numero 1 tenendo, altresì, presenti i dati statistici riportati nel n. 2 del precedente paragrafo I. Detto valor capitale è risultato, in complesso ed al lordo delle quote a carico di altri enti, di milioni 33.458 di cui milioni 5.156 per indennità integrativa speciale e milioni 28 per le quote di aggiunta di famiglia.

Nel seguente prospetto si riportano i valori degli oneri maturati distintamente per i vari tipi di pensione e per le varie voci del trattamento.

TIPO DI PENSIONE	RISERVE MATEMATICHE PER ONERI MATURATI			
	pensione	indennità integrativa speciale (a)	quote di aggiunta di famiglia	in complesso
	(importi in migliaia di lire)			
pensioni dirette	28.002.767	5.052.894	26.659	33.082.320
pensioni a favore di vedove sole e con orfani	155.144	51.483	1.596	208.223
pensioni a favore di orfani, ascendenti, collaterali e vedovi	115.667	51.386	(..)	167.053
TOTALE	28.273.578	5.155.763	28.255	33.457.596
Quote a carico di altri Enti	85.801	15.655	—	101.456
TOTALE	28.187.777	5.140.108	28.255	33.356.140

(a) Nella misura vigente al 1°-1-1971 pari a lire 234.240 annue.

4. - Metodo adottato per la determinazione dei valori capitali degli oneri e delle retribuzioni. — Il metodo adottato per le valutazioni attuariali è quello delle generazioni che con-

sente di calcolare i valori capitali degli oneri e delle retribuzioni separatamente per ciascuna generazione di assicurati in corrispondenza alle possibili età di iscrizione

L'analisi delle valutazioni effettuate è contenuta nelle Tavole unite alla presente relazione, le quali riportano per gli attuali iscritti:

— la Tavola VII, la distribuzione, per quinquenni di età e di servizio utile, del valor capitale, riferito al 1° gennaio 1971 delle retribuzioni annue contributive che spetteranno, da tale data in poi, al personale in servizio alla data stessa;

— le Tavole da VIII a XI, la distribuzione, per quinquenni di età e di servizio utile, del valor capitale, riferito al 1° gennaio 1971 degli oneri latenti relativi alle pensioni che spetteranno, da tale data in poi, agli iscritti in servizio alla data stessa e alle loro famiglie;

— la Tavola XII, la distribuzione, per quinquenni di età e di servizio utile, del valor capitale, riferito al 1° gennaio 1971, degli oneri latenti relativi alle indennità una volta tanto che spetteranno, da tale data in poi, agli iscritti in servizio alla data stessa e alle loro famiglie;

— le Tavole da XIII a XVI, la distribuzione, per quinquenni di età e di servizio utile, del valor capitale, riferito al 1° gennaio 1971, degli oneri latenti relativi all'indennità integrativa speciale di lire

234.240 annue che spetterà, da tale data in poi, agli iscritti in servizio alla data stessa e alle loro famiglie;

— le Tavole da XVIII a XXI, le distribuzioni, per anni di età del titolare, del valore capitale degli oneri riferiti al 1° gennaio 1971 per le pensioni vigenti alla data di bilancio.

Per i futuri iscritti, la Tavola XVII raccoglie le frequenze di impegno dei nuovi iscritti alla Cassa ed i relativi valori capitali delle retribuzioni e degli oneri in corrispondenza alle possibili età di iscrizione.

Sulla base dei risultati elencati nel presente paragrafo, si rileva quanto segue:

— il complesso degli oneri per i trattamenti di quiescenza a carico della Cassa, a partire dalla data di bilancio è pari, in valor capitale, a milioni 267.062, di cui milioni 37.190 per indennità integrativa speciale;

— il valore attuale medio dei contributi affluenti alla Cassa, a partire dalla data di bilancio, è pari a milioni 185.420.

In particolare si osserva che gli oneri per l'indennità integrativa speciale rappresentano il 13,9 per cento di quelli complessivi per trattamenti di quiescenza.

III. — PREMI MEDI DI EQUILIBRIO PER UN NUOVO ISCRITTO - RISERVE MATEMATICHE PER GLI ONERI LATENTI

1. - **Premi medi di equilibrio per un nuovo iscritto.** — Il premio medio di equilibrio per un nuovo iscritto è costituito dal contributo annuo costante, espresso in percentuale della retribuzione annua contributiva, che, versato dall'iscritto stesso durante tutto il periodo di iscrizione alla Cassa, è idoneo ad assicurargli, all'atto della cessazione dal servizio, le prestazioni stabilite dalla vigente legislazione.

Poichè, come si ricava dai dati contenuti nel precedente paragrafo II, il valor capitale dell'onere per un futuro iscritto è di lire 3.484.583 al netto dell'onere per indennità integrativa speciale e l'analogo valor capitale delle retribuzioni annue pensionabili è di lire 25.391.379, il premio medio di equilibrio risulta pari al 13,723 per cento di detta retribuzione. Tale premio medio di equilibrio assicura la copertura degli oneri per pensione, indennità una volta tanto e quote di aggiunta di famiglia ed è così costituito:

TIPO DI PRESTAZIONE	PREMIO MEDIO DI EQUILIBRIO		
	pensione o indennità una volta tanto	quote di aggiunta di famiglia	in complesso
pensione diretta	12,6955	0,0131	12,7086
pensione indiretta	0,1453	0,0002	0,1455
pensione di reversibilità	0,0932	0,0001	0,0933
indennità una volta tanto	0,7759	—	0,7759
TOTALE	13,7099	0,0134	13,7233

Per un futuro iscritto, il valor capitale alla data di iscrizione dell'onere per indennità integrativa speciale è pari a lire 519.234, mentre l'analogo valor capitale calcolato sulle prime 50.000 lire della retribuzione annua contributiva è pari a lire 793.474. Pertanto il premio medio di equilibrio che garantisca la corresponsione della indennità integrativa speciale è pari al 65,44 per cento delle predette 50.000 lire.

E' da notare che i premi medi di equilibrio sopra indicati non tengono conto del caricamento per copertura delle spese di amministrazione, le quali, in base all'esame dei dati di Rendiconto degli ultimi esercizi equivalgono, con sufficiente attendibilità, allo 0,356 per cento della retribuzione annua pensionabile.

Tenuto conto del caricamento per spese generali e di amministrazione, il premio medio di equilibrio per il conferimento di pensioni, indennità una volta

tanto e quote di aggiunta di famiglia si eleva al 14,079 per cento della predetta retribuzione pensionabile.

2. - Riserve matematiche per gli oneri latenti. — Le riserve matematiche per gli oneri latenti sono state determinate con metodo prospettivo detraendo dal valor capitale degli oneri latenti riferiti agli attuali iscritti, l'analogo valor capitale della parte di contributo pari al premio medio di equilibrio, al netto della quota per spese generali e di amministrazione e delle quote a carico di altri Enti.

Le riserve matematiche per gli oneri latenti relative agli attuali iscritti ammontano a milioni 67.813 e, tenuti presenti i valori capitali riportati nel n. 2 del precedente paragrafo II, risultano così distribuiti per tipo di prestazione e per le varie voci di trattamento.

TIPO DI PRESTAZIONE	Valor capitale dell'onere per gli attuali iscritti	Premio medio di equilibrio (a)	Valor capitale dei contributi pari al premio medio di equilibrio	Riserve matematiche per gli oneri latenti
1) <i>Pensione</i>	117.190.541	12,9340	59.544.050	57.646.491
— diretta	115.224.090	12,6955	58.446.070	56.778.020
— indiretta	1.212.460	0,1453	668.916	543.544
— reversibile	753.991	0,0932	429.064	324.927
2) <i>Indennità una volta tanto</i>	3.152.418	0,7759	3.572.003	— 419.585
3) <i>Quote di aggiunta di famiglia</i>	122.176	0,0134	61.689	60.487
— per pensioni dirette	120.099	0,0131	60.308	59.791
— per pensioni indirette	1.213	0,0002	921	292
— per pensioni di reversibilità	864	0,0001	460	404
4) <i>Indennità integrativa speciale</i>	19.832.741	65,4380	9.306.592	10.526.149
— diretta	19.096.032	62,7810	8.928.714	10.167.318
— indiretta	486.589	1,8037	256.522	230.067
— reversibile	250.120	0,8533	121.356	128.764

(a) In percentuale della retribuzione pensionabile per la pensione, l'indennità una volta tanto e le quote di aggiunta di famiglia; in percentuale della somma di L. 50.000 annue per l'indennità integrativa speciale.

IV.— BILANCIO TECNICO DELLA CASSA AL 1° GENNAIO 1971

1. - **Attività.** — Le attività di bilancio sono costituite da:

a) la consistenza patrimoniale netta della Cassa al 1° gennaio 1971, pari a lire 29.506.713.000;

b) il valor capitale, esteso agli attuali e futuri iscritti, dei contributi ordinari del 17 per cento do-

vuti sulla retribuzione annua pensionabile, pari a lire 179.828.151.000;

c) il valor capitale, esteso agli attuali e futuri iscritti, dei contributi ordinari del 17 per cento dovuti sulla somma di lire 50.000 annue di cui all'art. 2 della legge 1965, n. 965, pari a lire 5.591.675.000.

2. - **Passività.** — Le passività sono, invece, costituite da:

a) il valor capitale degli oneri maturati relativi ai trattamenti di quiescenza vigenti alla data di bilancio, con esclusione dell'indennità integrativa speciale, pari a lire 28.216.032.000;

b) il valor capitale degli oneri latenti relativi agli attuali e futuri iscritti, sempre con esclusione della indennità integrativa speciale, pari a lire 201.55.724.000;

c) il valor capitale delle spese generali e di amministrazione, pari a lire 3.765.814.000;

d) il valor capitale dell'onere per l'indennità integrativa speciale di complessive L. 37.190.120.000, di cui L. 5.140.108.000 per le pensioni vigenti e lire 32.050.012.000 per gli attuali e futuri iscritti.

3. - **Bilancio tecnico.** — Da quanto sopra esposto si deduce che, anche prescindendo, nelle passività, dagli oneri per l'indennità integrativa speciale e, nelle attività, dai contributi sulla somma di lire 50.000, si perviene ad un deficit tecnico di lire 24.302.706.000.

Inoltre, gli oneri per la citata indennità pari, in valor capitale, a lire 37.190.120.000 trovano copertura solo per lire 5.591.675.000 nei contributi sulla somma di lire 50.000 e, quindi, per la parte residuale di lire 31.598.445.000, vanno ad incrementare il deficit di cui sopra che raggiunge pertanto l'importo complessivo di lire 55.901.151.000.

La situazione tecnico-finanziaria della Cassa, ora delineata in base ai risultati delle valutazioni, è sintetizzata nel prospetto di bilancio di seguito riportato.

**BILANCIO TECNICO AL 1° GENNAIO 1971 DELLA CASSA PER LE PENSIONI AGLI INSEGNANTI DI ASILO
E SCUOLE ELEMENTARI PARIFICATE**

306

(Saggio: 4,25 per cento - Importi in migliaia di lire)

A T T I V O

a) Patrimonio al 1°-1-1971	29.506.713
b) Valor capitale dei contributi pari al 17 per cento della re- tribuzione annua pensionabile:	
— attuali iscritti	78.262.635
— futuri iscritti	101.565.516
	<u>179.828.151</u>
c) Deficit tecnico risultante senza considerare i riflessi della indennità integrativa speciale	24.302.706
	<u>TOTALE</u>
	<u>233.637.570</u>
d) Valor capitale dei contributi pari al 17 per cento sulla som- ma di L. 50.000 annue:	
— attuali iscritti	2.417.779
— futuri iscritti	3.173.896
	<u>5.591.675</u>
	<u>TOTALE ATTIVO</u>
	<u>239.229.245</u>
Disavanzo tecnico	55.901.151
	<u>TOTALE</u>
	<u>295.130.396</u>

P A S S I V O

a) Valor capitale degli oneri maturati relativi ai trattamenti di quiescenza vigenti alla data di bilancio (pensioni e quote di aggiunta di famiglia)	28.216.032
b) Valor capitale degli oneri latenti per trattamenti di quie- scenza relativi a cessazioni a partire dalla data di bilancio (pensioni, indennità una volta tanto, quote di aggiunta di famiglia):	
— attuali iscritti	120.465.135
— futuri iscritti	81.190.589
	<u>201.655.724</u>
c) Valor capitale delle spese generali e di amministrazione	3.765.814
	<u>TOTALE</u>
	<u>233.637.570</u>
d) Deficit tecnico risultante dalla voce c) dell'attivo	24.302.706
e) Valor capitale degli oneri per indennità integrativa speciale:	
— pensioni vigenti alla data di bilancio	5.140.108
— attuali iscritti	19.832.741
— futuri iscritti	12.217.271
	<u>37.190.120</u>
	<u>TOTALE PASSIVO</u>
	<u>295.130.396</u>

IL DIRETTORE GENERALE
FIRMI